

Via alla fase sperimentale del registro telematico per i cereali

E' partito in via sperimentale fino al 31 dicembre del 2023 il registro telematico in cui vanno indicate le operazioni di carico e scarico di cereali e farine. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio il Decreto 29 marzo relativo a "Disciplina e procedura applicativa per il monitoraggio delle produzioni cerealicole presenti sul territorio nazionale". I prodotti per i quali è prevista la registrazione sono: frumento duro; frumento tenero e frumento segalato; granturco; orzo; farro; segale; sorgo; avena; miglio e scagliola; semola di frumento duro; farina di frumento duro; farina di frumento tenero; farina di granturco; farina di orzo. L'adempimento è richiesto per i prodotti di provenienza nazionale, dall'Unione europea o importati da Paesi terzi e va effettuato entro il giorno 20 del terzo mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni stesse. Le registrazioni devono essere effettuate dagli operatori che detengono, acquistano, vendono, cedono un quantitativo, del singolo prodotto, superiore a 30 tonnellate annue. E' possibile anche procedere con registrazioni complessive delle operazioni di carico e scarico, a condizione che i dati forniti si riferiscano a periodi temporali non superiori al mese solare. Destinatari delle norme sono le imprese agricole, cooperative, consorzi, imprese commerciali, imprese di importazione e, limitatamente alle operazioni di carico, le aziende della prima trasformazione, con alcune deroghe per la filiera sementiera e per il reimpiego aziendale. Non viene contemplato il settore della pastificazione che risulta anch'esso esonerato. Sono esclusi dalla registrazione gli operatori che utilizzano le quantità per il reimpiego aziendale, anche per usi zootecnici. Il periodo di sperimentazione consentirà di verificare l'effettiva operatività dello strumento e apportare le eventuali integrazioni e modifiche. Fiorito Leo